



**Comune di
Bellinzago Lombardo**

Provincia di Milano

REGOLAMENTO

CONTRIBUTI ECONOMICI

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 12 DEL 23 Marzo 2007.**



Comune di Bellinzago Lombardo

Provincia di Milano

CONTRIBUTI ECONOMICI

Articolo 1 – Finalità del Servizio

L'Amministrazione Comunale attua interventi e/o concede benefici di natura economica a favore delle persone e dei nuclei familiari che versano in disagiate condizioni economiche, compatibilmente alle risorse finanziarie iscritte nei capitoli a ciò destinati nel proprio bilancio di previsione, con le seguenti finalità:

- garantire un livello minimo di sussistenza a chi si trovi privo di sostegno familiare ed in disagiate condizioni economiche e/o sprovviste dei mezzi necessari per vivere a causa di limitazioni personali o sociali.

Gli interventi e i benefici di natura economica con finalità socio assistenziale disciplinati dal presente regolamento vengono coordinati con le misure ed i criteri previsti agli artt. 22, comma 2 lett. a), 23 e 25 della legge quadro sugli interventi e servizi sociali 8 novembre 2000 n. 328.

Articolo 2 – Tipologia delle prestazioni offerte.

- 1) Gli interventi e/o benefici di natura economica possono essere erogati mediante:
 - 1) La corresponsione di una cifra in denaro a mezzo di apposito mandato emesso in favore del beneficiario presso la Tesoreria comunale da utilizzarsi in conformità del Progetto Personalizzato e/o vincolata a determinate coperture di spese del nucleo familiare.
 - 2) Intervento economico straordinario: tale beneficio può essere erogato o concesso in modo saltuario o occasionale (una tantum) finalizzato a soddisfare esigenze non coperte da altri servizi dell'Amministrazione comunale, a fronteggiare eventi eccezionali e necessità particolari non riconducibili al soddisfacimento dei bisogni della generalità degli assistiti che il beneficiario non può affrontare senza un adeguato sostegno, e altre particolari necessità per le quali non sia possibile l'intervento di altri enti.

Articolo 3 – Accesso alle prestazioni

1. Possono usufruire dell'erogazione del contributo economico i cittadini residenti nel Comune di Bellinzago Lombardo che si trovino in uno stato di particolare bisogno economico e sociale.
2. Il cittadino e/o i suoi familiari devono presentare la domanda e compilare la certificazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) inerente la composizione, i redditi, il patrimonio (mobiliare ed immobiliare) del nucleo familiare del/i soggetto/i richiedenti. L'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione del Patto di collaborazione. L'assistente sociale istruisce la domanda, redige un'apposita relazione sullo stato di bisogno e formula la proposta di intervento ed il relativo Piano Personalizzato concernente la misura della prestazione da erogare che nel limite massimo è limitata alla misura del Minimo Vitale come previsto dal successivo articolo 4.

Nell'istruttoria della pratica dovranno essere acquisiti elementi sufficienti a fornire un quadro preciso e complessivo delle condizioni socio economiche del nucleo familiare dell'indigente. Gli elementi acquisiti potranno essere utilizzati dall'assistente sociale per valutare la misura della proposta di contributo da



Comune di Bellinzago Lombardo

Provincia di Milano

formulare nel Patto di collaborazione che verrà sottoscritto dal richiedente e dall'assistente sociale.

Articolo 4 – Minimo vitale.

L'Amministrazione Comunale persegue, nei propri interventi economici, il conseguimento per l'assistito di un reddito minimo – ove possibile e compatibilmente alle risorse disponibili – di seguito chiamato Minimo Vitale. Qualora l'intervento di assistenza economica sia rivolto ad un nucleo familiare composto da più persone, il calcolo del minimo vitale viene parametrato a mezzo dei coefficienti della scala di equivalenza prevista dalla normativa per l'ISEE.

Ai fini della verifica della sussistenza del Minimo Vitale in capo al nucleo familiare vengono prese in considerazione le norme relative all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente vigenti.

Al fine dell'erogazione del contributo economico vengono prese in considerazione anche gli emolumenti a qualsiasi titolo percepite dalla famiglia (contributi vari, aiuti economici da parenti, etc).

La proposta di intervento economico terrà conto della valutazione professionale dell'assistente sociale considerati tutti gli elementi che consentano una proposta del contributo che va da 0 al massimo del contributo teorico.

L'Amministrazione Comunale contribuisce a favore del nucleo familiare indigente fino alla concorrenza del Minimo Vitale fra il valore determinato annualmente per il trattamento minimo di pensione definito dall'INPS – parametrato secondo i valori della scala di equivalenza – e il valore ISEE del nucleo familiare, integrato secondo la seguente formula:

Contributo economico X = Minimo Vitale – (ISEE nucleo familiare con entrate Y + emolumenti percepiti a vario titolo).

Articolo 5 – Casi particolari

In caso di fattispecie concrete e per le quali occorre provvedere in deroga alle norme ivi previste, il Servizio Sociale formula una valutazione da sottoporre alla Giunta Comunale.

Articolo 6- Obbligati ai sensi dell' art 433 Codice Civile

Sono comunque tenuti ad intervenire in successione: il coniuge; i figli legittimi o legittimati o naturali o adottivi, e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali; i genitori ed in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali; gli adottandi; i generi e le nuore; il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali.



Comune di Bellinzago Lombardo

Provincia di Milano

Articolo 7 – Controlli

L'Amministrazione comunale, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa vigente sull'ISEE procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Ferma Restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ed i componenti il suo nucleo familiare, decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 8 - Recupero e rivalse

Qualora vengano accertati d'ufficio o dichiarati dall'assistito redditi e/o patrimoni non ancora riscossi ma dovuti allo stesso, l'Amministrazione Comunale può recuperare i contributi concessi al momento dell'effettiva riscossione degli emolumenti attesi, vincolando l'assistito con un impegno di pagamento da sottoscrivere prima dell'erogazione del contributo stesso.

In caso di rifiuto o di mancato pagamento da parte dell'assistito che ha sottoscritto l'impegno, l'Amministrazione Comunale sospende l'erogazione del contributo.

Istanza di rivalsa verso coloro che hanno sottoscritto, contestualmente alla firma del Patto di collaborazione, l'impegno di pagamento sarà avviata attraverso un legale che rappresenti l'Amministrazione Comunale.

Articolo 9 – Interruzione dell'intervento

L'eventuale interruzione viene proposta a seguito di risoluzione dello stato di bisogno o a seguito di richiesta da parte dell'assistito o a seguito di inottemperanza del Piano Personalizzato.

E' disposta su proposta dell'Assistente Sociale altresì qualora, a seguito dell'erogazione della prestazione economica da parte dell'Amministrazione Comunale, vengano accertati con qualunque modalità redditi o patrimoni in capo all'assistito e da questi non dichiarati.